

# Notiziario S.I.M.

Anno 7 - N. 7-10 (Luglio-Ottobre 1989)

Pubblicazione mensile edita dalla  
Società Italiana di Malacologia  
c/o Acquario Civico, Viale Gadio 2 - 20121 Milano - Tel. 02/872847

## SOMMARIO

Assemblea dei Soci .....	110
Bilancio consuntivo 1988 .....	112
Bilancio preventivo 1989 .....	113
Elezioni Consiglio Direttivo .....	115
Nuove Sezioni .....	117
Quote Sociali 1990 .....	117
Disservizi postali .....	118
Mostre .....	119
Errata Corrige .....	120
Panorama Internazionale .....	121
Pubblicazioni ricevute .....	122
Notizie in breve .....	122
Spigolature .....	123
Vita sociale .....	124
Pubblicazioni dei soci .....	124
Soci Morosi .....	125
Una nuova Associazione .....	125
Notizie I.C.Z.N. ....	126
Come uccidere una Associazione .....	127
MONTEROSATO: Opera Omnia .....	128
R. CHEMELLO: La bionomia bentonica ed i molluschi. 4. Il piano infralitorale: note introduttive e la biocenosi di strato duro .....	129
F. GIOVINE: Come ottenere conchiglie dallo stomaco dei pesci .....	135
Glossario: Terminologia geografica .....	137
Servizio Collezioni .....	139
Piccoli Annunci .....	139
Nota di redazione .....	139
Longevità nei bivalvi .....	141
Lavori in corso .....	144
Calendario .....	145

**Direttore responsabile:** Riccardo Giannuzzi-Savelli

**Redazione:** Via Mater Dolorosa, 54 - 90146 Palermo - Fax 091/6172006

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 151 del 26 marzo 1983

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III/70%.

## ASSEMBLEA DEI SOCI

Alle ore 10,30 del giorno 11 giugno 1989 presso i locali della Mostra Mondiale di Malacologia di Cupra Marittima si svolge l'Assemblea dei soci della Società Italiana di Malacologia.

L'Assemblea, per acclamazione, nomina quale proprio Presidente il Sig. Francesco Pusateri il quale rivolge il ringraziamento della Società al dr. Tiziano Cossignani per aver gentilmente messo a disposizione per l'Assemblea i magnifici locali della Mostra Mondiale di Malacologia e per aver agevolato in ogni maniera il soggiorno dei soci convenuti a Cupra in gran numero.

Prende poi la parola il dr. Fernando Ghisotti, presidente della Società Italiana di Malacologia, il quale fa notare che sebbene il Notiziario n° 7 sia stato spedito ai soci ai primi di aprile, ancora alla data del 31 maggio, il fascicolo, che conteneva le buste e la scheda di votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 1989-1990, è stato ricevuto soltanto da un'esigua minoranza di soci. Dato che uno scrutinio effettuato sulle poche schede pervenute non sarebbe probante, il Presidente Ghisotti rimette ogni decisione all'Assemblea.

Dopo una breve discussione l'Assemblea all'unanimità decide:

- 1) di inviare con il prossimo Notiziario buste e scheda di votazione
- 2) di effettuare lo scrutinio dopo il 31 novembre 1989
- 3) di convalidare le buste già pervenute che saranno conservate chiuse fino allo scrutinio da effettuare dopo il 31 novembre 1989

Naturalmente chi avesse già votato non invierà alcuna scheda. A questo punto riprende la parola il presidente Ghisotti il quale illustra la sua relazione biennale.

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

La tristissima scomparsa di Giorgio Barletta è stato un tremendo colpo per la conduzione della S.I.M. e si deve solo all'abnegazione di pochi soci milanesi se è stato possibile mantenere in vita l'Associazione. E quando dico milanesi non intendo assolutamente muovere un rilievo a soci di altre località, che anzi molti ci hanno offerto la propria disinteressata collaborazione. Quando è stato possibile l'abbiamo accettato con entusiasmo, come è stato per la redazione e direzione del *Notiziario*, che l'amico Giannuzzi-Savelli ha realizzato in forma nuova, agile e ben accetta da tutti.

Tuttavia non è stato possibile decentrare le altre attività sulle quali si impernia la vita societaria (pratiche amministrative, tenuta contabile, tenuta magazzino pubblicazioni, spedizioni stampati, fotocopie, corrispondenza, contatti con la tipografia e fornitori e via dicendo). Può darsi che in futuro ciò sia possibile, ma per ora i tentativi di decentramento della corrispondenza tramite il disservizio postale ha dato esito talmente disastroso da dissuaderci da ulteriori iniziative.

Una cosa però i soci possono fare per aiutarci a tirare avanti: è di pagare tempestivamente la quota sociale. Alla fine di maggio oltre il 33% dei soci non ha ancora rinnovato la quota '89, e fra questi un buon numero si è dimenticato di pagare la quota '88. Più che mantenere una tassa di mora che ha un certo sapore punitivo, trovo interessante la proposta del dr. Mariani, di elevare sì la quota sociale, non più adeguata ai costi di esercizio, ma mantenerla invariata per i soci più solleciti, quelli cioè che regoleranno la quota entro il 28 febbraio 1990.

Come riferirà il Segretario, le vicende dello scorso anno hanno ridimensionato non poco i nostri programmi, inducendoci a una pausa di riflessione di carattere finanziario. La nostra Società vive sulle quote sociali e sul magazzino stampati, che è sempre più cospicuo, ma che rappresenta solo una potenziale risorsa mentre le fatture dei fornitori sono tutt'altro che potenziali e teoriche. Pertanto le iniziative in corso e sulle quali riferiranno i vari responsabili, verranno regolarmente portate a termine anche se non nei tempi programmati.

Un argomento sul quale qualche socio ha mostrato di dissentire è l'addebito che viene fatto agli autori quando il lavoro pubblicato sul *Bollettino* supera le quattro pagine. In effetti sarebbe giusto, se non essere compensato per il lavoro pubblicato, almeno vederlo pubblicato gratuitamente ma, a parte che ciò è espressamente precisato nelle "Norme per gli autori" resta il fatto che, con le nostre risorse, dovremmo almeno dimezzare le pagine pubblicate. Qualcuno suggerisce di aumentare la quota sociale e sta bene, ma di quanto? Non possiamo di certo raddoppiarla. Ricordo comunque che esiste nello Statuto una quota "sostenitore" alla quale, chiunque voglia ha libero accesso.

Per quanto concerne la consistenza dei soci essa si mantiene su una cifra leggermente superiore ai 900: la perdita per dimissioni è stata nel 1988 di 28 soci, mentre nel 1987 era stata di 31.

Tali cifre sono inferiori al ricambio fisiologico che, negli anni trascorsi, si aggirava intorno al 10%. Per contrapposto nel 1988 si sono iscritti 44 nuovi soci e 46 nel 1987.

Inoltre è questa è una nota altamente positiva, al 31 maggio 1989 abbiamo già 34 nuovi soci contro un solo dimissionario.

Concludendo, sia perché da due legislature vo' insistendo perché venga scelto un nuovo Presidente, sia perché effettivamente questa carica mi diviene sempre più gravosa, mi congedo ringraziandovi di cuore per la fiducia che per tanti anni mi avete dimostrato.

Cedo ora la parola al Segretario dr. Mariani per la sua relazione finanziaria.

#### **RELAZIONE DEL SEGRETARIO**

Come ha accennato il Presidente Ghisotti la gestione 1988 ha dovuto superare un periodo di assestamento nel corso del quale le entrate sono diminuite rispetto alle previsioni e, di conseguenza, abbiamo dovuto limitare, nei limiti del possibile, le spese. In particolare nelle precedenti gestioni ove veniva steso un bilancio limitato alle Entrate ed Uscite

dell'anno, non veniva considerato nel passivo il debito residuo verso la Commissione Censimento, in base al contributo a suo tempo versato dall'ENEA. Pur con questo onere siamo riusciti a chiudere il 1988 praticamente in pareggio come si può osservare dal seguente

## BILANCIO CONSUNTIVO 1988

### ATTIVO

- Saldo attivo al 31.12.87.....	£.	526.864
- Interessi bancari (al netto ritenute fiscali).....	£.	40.738
- Interessi conto corrente posta (al netto).....	£.	70.056
- Quote sociali 1988 (compreso crediti soci morosi).....	£.	23.019.000
- Vendite pubblicazioni.....	£.	7.838.000
- Contributi stampa.....	£.	9.861.000
- Contributo Sezione S.I.M. Milano.....	£.	<u>100.000</u>
TOTALE .....	£.	41.455.658
		=====

### PASSIVO

- Stampa riviste.....	£.	28.316.615
- Acquisto pubblicazioni .....	£.	1.215.200
- Spese per fotocopie.....	£.	300.200
- Spese magazzino stampati.....	£.	1.858.019
- Spese Segreteria .....	£.	1.519.200
- Spese postali.....	£.	2.282.700
- Spese notarili, tasse e bolli.....	£.	496.800
- Varie .....	£.	460.225
- Acconto Commissione Censimento.....	£.	1.000.000
- Debito Residuo Commissione Censimento.....	£.	<u>3.500.000</u>
TOTALE .....	£.	40.984.959
- Saldo attivo al 31.12.1988	£.	<u>506.999</u>
TOTALE.....	£.	41.455.658
		=====

Come si può notare dal Bilancio preventivo 1988 pubblicato sul *Notiziario S.I.M.* 6(5-8) 1988, abbiamo avuto un notevole calo della ven-

ditte pubblicazioni: ciò dipende dal fatto che speravamo nell'uscita del nuovo catalogo, degli atti del Congresso di Sorrento e del IV volume dell'Opera Omnia di Monterosato, iniziative su cui vi riferiranno i diretti responsabili. Anche in contributi stampa sono stati inferiori alle previsioni, essendo stato inferiore il numero dei lavori pubblicati, almeno come numero di pagine. Per evitare, come è norma costante della S.I.M., di chiudere in rosso, abbiamo appunto limitato le spese di stampa e, per quanto possibile, l'acquisto di pubblicazioni, le spese di magazzino, di Segreteria e insomma, tutte quelle spese che potevamo parzialmente ridurre, almeno per la gestione passata.

Le previsioni per il 1989 sembrano, se non più rosee, almeno più positive: le iniziative a suo tempo intraprese saranno in parte concluse e contiamo su un notevole incremento di richiesta di pubblicazioni. Pur in via del tutto prudenziale, azzardo questo

## BILANCIO PREVENTIVO 1989

### ATTIVO

- Quote sociali 1989 .....	£.	26.000.000
- Vendite pubblicazioni.....	£.	12.000.000
- Contributi stampa.....	£.	11.000.000
- Varie ed eventuali.....	£.	<u>1.000.000</u>
TOTALE	£.	<u>50.000.000</u>
		=====

### PASSIVO

- Stampa riviste.....	£.	35.000.000
- Acquisto pubblicazioni .....	£.	3.000.000
- Spese magazzino .....	£.	2.500.000
- Spese postali, Segreteria , fotocopie.....	£.	5.000.000
- Commissione Censimento.....	£.	3.500.000
- Varie ed eventuali.....	£.	<u>1.000.000</u>
TOTALE	£.	<u>50.000.000</u>
		=====

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo 1988 e il bilancio preventivo 1989. Astenuti: 1.

Prende quindi la parola il consigliere Daniele Bedulli il quale espone la situazione del catalogo dei molluschi del Mediterraneo cui sta lavorando insieme a Bruno Sabelli e a Riccardo Giannuzzi-Savelli. Il testo per la stampa sarà consegnato in tipografia entro novembre e un ampio stralcio sarà portato al Congresso dell'Unitas Malacologica, a Tubinga, per essere sottoposto all'attenzione della comunità scientifica internazionale. Il dr. Bedulli espone la filosofia di base del catalogo che conterrà oltre all'elenco delle specie di tutti i molluschi marini del Mediterraneo, un cospicuo corpus di note, i riferimenti bibliografici originali di ogni specie e una vasta bibliografia e sottopone ai presenti un saggio di prova della parte riguardante gli Archaeogastropoda.

Prende quindi la parola il consigliere Riccardo Giannuzzi-Savelli il quale comunica all'Assemblea che i problemi connessi alla predisposizione del IV volume dell'Opera Omnia del Monterosato, che comprende una serie di cospicui indici generali, sono stati risolti grazie alla collaborazione dell'Istituto di Scienze della Terra di Catania e al diretto interessamento del prof. Italo Di Geronimo. Il volume dovrebbe essere pronto alla fine dell'anno.

Prende successivamente la parola il consigliere Paolo Crovato che riferisce sul volume che dovrà raccogliere gli Atti del Congresso di Sorrento e comunica che lo stesso è in avanzato stato di preparazione e che potrà essere pronto entro la prossima primavera.

Prende quindi la parola il socio Bedulli il quale relaziona sulle attività della Commissione Censimento e dei problemi sorti con la cessazione della collaborazione tra la Società e l'ENEA.

I consiglieri Mariani e Giannuzzi-Savelli insieme lamentano le assenze continuative di molti consiglieri dalle riunioni del Consiglio Direttivo e al fine di sensibilizzare i colleghi ad una più attiva partecipazione alla direzione della Società si impegnano a proporre alla prossima riunione del Consiglio Direttivo idonee iniziative.

Prende la parola il socio Deano Pantoli il quale lamenta che il *Notiziario* giunge con estremo ritardo così che, in genere, gli annunci delle manifestazioni sono sempre fuori tempo. Il direttore del *Notiziario* invita tutte le Sezioni S.I.M. e i gruppi organizzati di soci a richiedere espressamente in Redazione l'invio di fascicoli come lettere e non come stampe in abbonamento.

Prende poi la parola il socio Passamonti che chiede l'aiuto degli specialisti per la classificazione dell'abbondantissimo materiale della zona marchigiana raccolto da un gruppo di soci. Il presidente dell'Assemblea invita, conseguentemente, il socio Passamonti a formalizzare tale richiesta predisponendo apposito avviso da pubblicare sul *Notiziario*.

Per concludere il presidente Ghisotti presenta ai soci il *Bollettino* (1-4) del 1989.

Alle ore 11,45 non essendoci più argomenti in trattazione l'assemblea viene sciolta.

# ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

## COMUNICATO IMPORTANTE

Il *Notiziario* 7(3-4) del 1989 é stato regolarmente spedito in abbonamento postale ai primi di aprile. Esso conteneva le buste e la scheda di votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 1989-1990 e precisava che le schede dovevano essere inviate entro il 31 maggio: nei giorni immediatamente successivi si sarebbe proceduto allo scrutinio e nel corso dell'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 1989 sarebbe stata annunciata la composizione del nuovo Consiglio Direttivo.

Ebbene, l'impareggiabile disservizio postale italiano ha completamente vanificato queste elezioni, nel senso che solo una minoranza di soci ha ricevuto il *Notiziario* in tempo utile, altri lo hanno ricevuto in ritardo, altri, infine, non l'hanno ancora oggi ricevuto!

Nel corso dell'Assemblea é stato fatto presente ai soci come uno scrutinio basato su poche schede pervenute non sarebbe stato probante: é stato quindi deciso all'unanimità di procedere come segue:

- 1) Con il presente *Notiziario* vengono nuovamente inviate buste e scheda di votazione e le istruzioni per la compilazione e l'invio.**
- 2) Lo scrutinio verrà effettuato dopo il 31 novembre 1989, data ultima per l'arrivo delle schede.**
- 3) Le buste già pervenute saranno conservate chiuse in sede e verranno aperte dopo il 31 novembre 1989.**

Chi pertanto avendo regolarmente ricevuto il *Notiziario* 7(3-4) avesse già votato, **non** deve più inviare un'altra scheda di votazione. Se, per distrazione o dimenticanza lo facesse ugualmente, poco male, perché la sua seconda votazione sarebbe cestinata.

Ricordiamo a tutti che possono votare solo i Soci in regola con la quota sociale 1989. I non pochi morosi si ricordino di regolarizzare la propria posizione prima di inviare la scheda. Le quote sociali sono riportate in ultima di copertina.

Ci scusiamo per quanto é successo: vorremmo scusarci a nome delle patrie poste ma sappiamo che, lungi dal vergognarsi, esse godono per questi inconvenienti che, fra l'altro, incidono negativamente sulle finanze già magre della S.I.M.

## **ISTRUZIONI PER LA VOTAZIONE:**

Sulla scheda potranno essere indicati un massimo di 10 nominativi per i membri del Consiglio Direttivo e di 2 nominativi per i Revisori dei Conti. La scheda assolutamente anonima, sarà chiusa nella busta azzurra prestampata acclusa al Notiziario e questa a sua volta, introdotta in altra busta recante questo indirizzo:

**Società Italiana di Malacologia  
Commissione Scrutinio  
Viale Gadio 2 - 20212 MILANO**

**Importante:** Segnare sull'apposito spazio nella busta di spedizione il nome del mittente, che solo se in regola con la quota 1989 ha diritto al voto: buste prive di questa indicazione saranno cestinate. Verranno considerate valide le schede che perverranno in Segreteria entro il 31 nov. 89: Le buste azzurre interne saranno introdotte in una teca dove sono conservate ancora chiuse le schede finora pervenute. Tale teca sarà consegnata alla Commissione Scrutinatrice che si riunirà appositamente per le operazioni di spoglio delle schede.

**CANDIDATI:** Gli attuali membri del C.D. e dei Revisori dei Conti si ripresentano candidati con la sola eccezione del socio Giuseppe FASULO, che, pere ragioni personali, deve purtroppo rinunciare all'incarico ricoperto con entusiasmo e dedizione per oltre sei anni. Si ripresentano pertanto:

### **per il Consiglio Direttivo:**

Daniele BEDULLI, Vinicio BIAGI, Paolo CESARI, Paolo CROVATO, Sebastiano DI GERONIMO, Angelina GAGLINI, Fernando GHISOTTI, Riccardo GIANNUZZI-SAVELLI, Folco GIUSTI, Mauro MARIANI, Giulio MELONE, Bruno SABELLI, Gianni SPADA, Marco TAVIANI

### **per i Revisori dei Conti:**

Gianni SARTORE, Antonio SIMONETTA

Sono stati inoltre segnalati come candidati i seguenti soci:

**per il Consiglio Direttivo:** Alberto CECALUPO, Glauco GRECCHI, Cristina PEREGO, Francesco PUSATERI, Paolo QUADRI, Giovanni RUSSO.

**per i Revisori dei Conti:** Aurelio MEANI



## NUOVE SEZIONI

Per iniziativa del socio Libero Gatti si é costituita, il 29 luglio scorso, la Sezione Regionale Calabria che si prefigge tutta una serie di attività, sia sul campo che di studio, che non mancheranno di suscitare l'interesse tra i soci delle zone limitrofe. Presidente della Sezione é stato eletto Libero Gatti, Vicepresidente Pasquale Prestia, Direttore Scientifico Angelo Vazzana, Tesoriere Enzo Rindone.

Il programma delle riunioni mensili della Sezione é stato fissato come segue:

28 ottobre 1989 - COSENZA - Molluschi eduli calabresi

25 novembre 1989 - LOCRI - Malacofauna batiale del Pleistocene

30 dicembre 1989 - REGGIO CALABRIA - Sequenza in Calabria

27 gennaio 1990 - COPANELLO - Quale collaborazione con le scuole?

24 febbraio 1990 - COSENZA - Molluschi come indicatori di inquinamento

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla S.I.M., Sezione Calabria, Piazzale Elvira Marincola Cattaneo, 88060 COPANELLO-STALETTI (CZ) tel. 0961-911163.

## QUOTE SOCIALI 1990

Nel corso dell'Assemblea dei soci svolta l'11 giugno a Cupra Marittima é stata unanimemente riconosciuta la necessità di adeguare le quote ai costi effettivi, sempre crescenti, di esercizio. Era stata persino avanzata la proposta di fissare una quota base di 50.000 lire, cifra senz'altro valida per mantenere efficiente una società senza fini di lucro, priva di qualsiasi contributo ed impegnata nella pubblicazione di grossi lavori.

Dopo un'attenta disamina é stato deciso di fissare le quote 1990 come da tabella visibile in ultima di copertina. La quota "**soci sostenitori**" rimane invariata essendo essi già benemeriti della S.I.M.. Viene invece sensibilmente aumentata la quota "**soci giovani**" per limitare la tendenza di qualche genitori (pochi per fortuna) di iscrivere in sua vece un minorenni.

**ATTENZIONE:** dato che le maggiori spese e disagi sono provocati dai soci ritardatari, é giusto premiare chi é più sollecito nei pagamenti. Pertanto chi effettuerà il versamento della quota 1990 entro il 28 febbraio 1990 avrà diritto ad uno sconto di 10.000 lire. Praticamente quindi la quota da versare sarà, per i più puntuali, identica a quella del 1989. Sono esclusi da questo sconto, ovviamente, i soci benemeriti per i quali la quota non é stata aumentata.

Speriamo che questa decisione incontri il gradimento dei soci e faciliti contemporaneamente il lavoro tutt'altro che semplice della Segreteria.

## DISSERVIZI POSTALI

Riceviamo, con un crescendo che ci impressiona, lettere di soci che si lamentano per il mancato arrivo di determinati numeri del *Bollettino* o del *Notiziario*. Abbiamo cercato di individuare le località maggiormente toccate da questo disservizio, ma sembra che il guaio colpisca indiscriminatamente tutta Italia (e anche l'Estero). Vi sono casi che hanno dell'inverosimile, quale quello di Paolo, Laura e Francesco Cesari, che a Venezia non hanno ricevuto nessuna copia del *Notiziario* in cui erano contenute le schede di votazione, o quello a Napoli, di Paolo e Cinzia Crovato, a loro volta esclusi dall'arrivo del detto *Notiziario*.

Vi é un detto milanese piuttosto maligno che dice "*a pensà mal, se fa mal, ma se induvinna*" non vorremmo pensare troppo male, ma forse qualche portalelettere, magari avventizio, ha trovato più semplice cestinare le riviste anziché recapitarle.... Oltre al consueto ritardo nelle consegne (molti soci che avevano denunciato il mancato arrivo, ci hanno poi gentilmente avvertito che la pubblicazione era finalmente giunta), vi é il trattamento tutt'altro che delicato al quale le poste sottopongono i plichi: ci ritornano in segreteria copie del *Bollettino* con l'involucro lacerato e conseguente fuoriuscita dell'indirizzo del destinatario, rendendoci così impossibile sapere chi non ha ricevuto la rivista. Vi é infine un'ulteriore ragione del mancato arrivo, segnalataci da qualche socio, di cui le Poste, una volta tanto, sono del tutto innocenti: vi sono, pare, alcuni "collezionisti" di riviste che, indipendentemente dal loro contenuto, amano accaparrarsi delle cose altrui!

In conclusione noi siamo spiacentissimi per questi inconvenienti e cercheremo, per quanto possibile, di sostituire i fascicoli non pervenuti. Preghiamo solo i mancati destinatari di attendere un paio di mesi prima di scriverci e di allegare alla richiesta almeno un francobollo da 1.000 lire per un parziale rimborso delle spese di spedizione che per queste evenienze vanno facendosi sempre più onerose. Certi della comprensione dei soci, con i migliori saluti

**Fernando Ghisotti**

### **N.B.**

Il mancato arrivo del *Bollettino* va segnalato alla S.I.M., Viale Gadio, 2 - 20121 MILANO.

Il mancato arrivo del *Notiziario* va segnalato a Riccardo GIANNUZZI-SAVELLI cui va inviato anche tutto il materiale da pubblicare su questa rivista.

## MOSTRE

Il 10 giugno ha aperto i battenti la XIII° Mostra Mondiale di Malacologia di Cupra Marittima, una manifestazione che ormai richiama un enorme numero di appassionati da ogni parte d'Italia ed anche dall'Estero.

La Mostra é probabilmente la piú grande esposizione di conchiglie esistenti al mondo. In ben 3000 mq sono sistemate oltre 300.000 conchiglie marine, terrestri e dulciacquicole insieme ad una miriade di oggetti d'arte, d'artigianato e di uso comune che richiamano in qualche modo la conchiglia sia nei materiali che nella forma. Il materiale é disposto su due ampi piani che comprendono una ampia sala per le conferenze, i laboratori, la biblioteca, il settore degli acquari e terrari e quello commerciale.

Quest'anno alla inaugurazione erano presenti l'ambasciatore del Vietnam e il primo consigliere dell'Ambasciata Indiana a testimoniare le attività di quelle nazioni nella produzione di un finissimo artigianato in madreperla. E' proprio in madreperla e lacca uno dei capolavori della mostra: un enorme pannello ad intarsi che rappresenta una delle innumerevoli storiche battaglie sostenute dal Vietnam contro gli invasori. Un'opera davvero splendida che ci dicono essere il frutto di oltre un anno di lavoro di una famiglia di sei persone che con amore e passione coltiva ancora questa ormai rarissima forma d'arte.

Nel giorno inaugurale ha avuto luogo pure il previsto concorso espositivo. Questa manifestazione é la prima del genere in Italia e non ha avuto un gran numero di partecipanti un po' per la novità, un po' perché richiede un certo impegno per la presentazione.

La Sezione S.I.M. di Palermo ha presentato una esposizione didattica di Telline ed Epitonidi arricchita da disegni a china, da fotografie e da alcuni esemplari di notevole bellezza ed importanza riscuotendo un grande interesse tra i visitatori per la felice fusione tra rigore scientifico e piana divulgazione.

Claudio Ebreo di Siracusa ha presentato una notevole collezione di Pettini del Mediterraneo che ha suscitato la meraviglia generale di tutti sia per l'artistica esposizione che per l'incredibile varietà delle forme presentate.

Antonio Di Nisio ha presentato una interessante collezione di molluschi adriatici con particolare riguardo ai Trochidi, anche in questo caso la eccezionalità di alcuni esemplari esposti ha fatto sospirare piú di un accanito collezionista. Agli espositori varie coppe in premio e tanta soddisfazione.

Ci auguriamo che per l'anno venturo il numero dei partecipanti sia piú elevato e vi assicuro di prima mano che l'esperienza é assai divertente e stimolante.

L'intensa giornata si é chiusa con la tradizionale consegna, di fronte a varie autorità locali e regionali, del premio "Una vita per la malacolo-

gia" che quest'anno varca per la prima volta i confini nazionali essendo appannaggio di Ted Baer, l'attivissimo ed instancabile organizzatore delle manifestazioni di Lutry.



Dal 10 al 31 agosto si é tenuta ad Erice la 7° Mostra Malacologica organizzata dal socio Luigi Bruno e dal Centro Studi del C.S.I. di Trapani. Sono ormai sette anni che il C.S.I. promuove questa mostra che intende porsi come punto di riferimento per studiosi ed appassionati. La finalità primaria della mostra é quella di sollecitare un movimento di opinione che promuova la realizzazione, nel territorio, di un Museo Malacologico e del Mare da inserire in un itinerario naturalistico e scientifico che valorizzi le stupende coste del trapanese, per offrire ai residenti un polo culturale di largo respiro e per degnamente confermare le particolari tradizioni malacologiche della Sicilia sia dal punto di vista strettamente naturalistico che da quello scientifico.

Sotto tali spinte l'architetto Salvatore Torrente ha sviluppato una ipotesi di progetto per un Museo Malacologico che é stato sottoposto all'attenzione del pubblico.

Anche quest'anno l'infaticabile Luigi Bruno ha predisposto il solito opuscolo: stavolta si tratta di una interessante serie di radiografie opportunamente predisposte dal dr. Domenico Campione che offrono una visione nuova ed originale della struttura interna di alcuni gasteropodi.

La consueta cartolina postale, con apposito annullo, ha fatto da simpatica cornice a questa, ormai classica, manifestazione che quest'anno comprende anche una mostra bibliografica sul libro malacologico che ha destato il vivo interesse dei visitatori.

Opuscolo e cartoline potranno essere gratuitamente richiesti, fino ad esaurimento, rivolgendosi direttamente a: Luigi Bruno, Terza Strada 4 S. Cusumano, 91016 ERICE (TP).

## ERRATA CORRIGE

Per una banale svista tipografica nel lavoro:

MICALI P., RUSSOTTI C. & VILLARI A.: Il genere *Clavagella* BLAINVILLE, 1817 nel Mediterraneo, pubblicato nel *Bollettino Malacologico* 25(1-4) del 1989 a pag. 123 é stato stampato *Clavagella aperta* anziché *Clavagella balanorum*.

Scusandoci vivamente con gli Autori, preghiamo i lettori di correggere l'errore.

## PANORAMA INTERNAZIONALE

Si celebra quest'anno il primo centenario della "**Station Marine d'Endoume**" la più celebre ed una delle maggiori stazioni marine d'Europa.

Nel 1883 A.F. Marion, zoologo presso la Facoltà di Scienze di Marsiglia, promosse la costruzione di un edificio di 1200 mq da adibire a ricerche sulle coste marine del Mediterraneo fino ad allora abbastanza trascurato dalla comunità scientifica internazionale. Tale edificio prese corpo ad Endoume, nei pressi di Marsiglia, dove fu inaugurato nel 1889.

Grazie alla fama del suo fondatore la "Station Zoologique" attrasse numerosi scienziati di tutto il mondo. Dopo la morte di Marion, nel 1900, la "Station Zoologique" prese il nome di "Laboratoire Marion" e continuò ad agevolare e promuovere le ricerche oceanografiche attraverso l'intelligente opera dei suoi direttori, tra i quali emerse, per intraprendenza ed attivismo, A. Vayssière.

Nel 1948 fu nominato direttore J.M. Pérès e grazie alla sua infaticabile energia e determinazione il laboratorio si estese fino a coprire una superficie di ben 3000 mq.

Grazie alla qualità dei suoi numerosi collaboratori la "Station Marine d'Endoume" diventa un centro di Oceanografia Biologica di grande risonanza e si pone a guida di nuove discipline come la bionomia bentonica o la paleoecologia. Sin dal 1954 un programma educativo di Oceanografia, continuamente rinnovato, porta alla specializzazione intere generazioni di studenti. Nel 1969 alla "Station" si affianca un Centro di Oceanografia e nel 1983 il prof. F. Blanc sostituisce il prof. J.M. Pérès che va in pensione. Nello stesso anno il laboratorio viene riorganizzato e viene creato il "Centre d'Océanologie de Marseille" associato al CNRS.

Oggi tale Centro si occupa principalmente dello studio degli ecosistemi marini e dei loro modelli, dei modelli fisici sulla circolazione e lo scambio tra terra, oceano ed atmosfera, dello studio degli organismi bentonici e planctonici, delle relazioni tra strutture geologiche ed idrologiche, di studi di ecologia numerica ed evolutivi, di gestione di risorse naturali e protezione ambientale.

La "Station" ed il Centro hanno rapporti con l'intera comunità scientifica internazionale, operano molti scambi culturali con varie istituzioni in tutto il mondo e partecipano alle principali crociere oceanografiche e ai principali programmi scientifici internazionali.

Le due istituzioni danno ospitalità e lavoro a 130 persone di cui 37 ricercatori, 24 scienziati, 27 ingegneri e 15 tecnici.

Il Centenario della "Station Marine d'Endoume" sarà celebrato l'11 ottobre prossimo. Dal 12 al 13 ottobre si terrà un Simposio Internazionale al invito sul tema "Oceanology: Present and prospects".

Per informazioni rivolgersi alla Station Marine d'Endoume, Rue de la Batterie des Lions, 13007 MARSEILLE.

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

"Irradians", Bulletin of the Long Island Shells Club. Notiziario mensile riservato ai soci del Club con brevi articoli, note e calendario manifestazioni. I soci del Club si riuniscono ogni quarto venerdì del mese (il terzo a novembre e dicembre) da settembre a giugno al Tackapausha Museum, Washington Avenue, SEAFORD N.Y.. La quota sociale é di U.S. \$ 8.50. Informazioni ed iscrizioni presso Rich Kelly, 622 South 8th Street, NEW HYDE PARK 11040 N.Y. U.S.A.



Un opuscolo di 42 pagine dal titolo "Sources of Information on Mollusks" può essere ottenuto gratuitamente scrivendo al "Dep. of Invertebrate Zoology (Mollusks), Smithsonian Institution, WASHINGTON D.C 20560 U.S.A. L'opuscolo contiene un elenco dei clubs di conchiglie, dei librai specializzati, delle maggiori collezioni pubbliche e riferimenti alle fonti principali di films e foto sulle conchiglie.

## NOTIZIE IN BREVE

A Moss Beach, circa 30 minuti di autostrada da San Francisco (California) é stata recentemente istituita la Riserva Marina "James Fitzgerald". La Riserva ha come unica particolarità di essere costituita praticamente soltanto da una larga barriera orizzontale che corre per un certo numero di miglia lungo la costa. Questa barriera sembra offrire un habitat particolarmente prediletto ai molluschi tanto che sono state repertate finora ben 126 specie di gasteropodi e 84 di bivalvi. Ovviamente la raccolta di ogni organismo vivente in tutta l'area della Riserva é stata proibita. Cosa si fa in Sicilia per proteggere gli analoghi marciapiedi a vermeti?



Un grave pericolo minaccia le popolazioni di *Nucella lapillus* delle Isole Britanniche. La rivista **OMNI** di febbraio 1989 riporta che secondo alcuni rapporti scientifici enormi gruppi di femmine di *Nucella* cambiano sesso e sviluppano apparati peniali e dotti spermatici. E' ovvio che tale trasformazione ostacola il normale processo riproduttivo e minaccia il futuro di questi gasteropodi che già in alcune zone costiere sono virtualmente scomparsi.

Il fenomeno é stato recentemente studiato da Geoff Bryan della "Marine Biological Association" di Plymouth che ha esaminato diverse centinaia di *Nucella* restando sorpreso non solo dalla difficoltà di trovare delle femmine ma anche nel constatare che una buona metà delle poche femmine rinvenute stavano per sviluppare organi sessuali maschili.

Responsabile di questo curioso fenomeno é un prodotto chimico, la tributilina (TBT), un preparato adoperato nelle vernici anticorrosive per le barche.

Per accertare la responsabilità del TBT, diverse femmine sono state messe a contatto con la sostanza: inevitabilmente tutte hanno iniziato a cambiare di sesso. Ulteriori ricerche hanno dimostrato che é sufficiente una parte per milione di TBT nell'acqua di mare per innescare il fenomeno. Tenuto conto che il TBT ha altre nefaste influenze su una ampia varietà di organismi marini il Governo Britannico ne ha prontamente bandito l'uso.



Con nota del 18 febb. 1989 il Ministero dell'Ambiente ci ha comunicato che la nostra Società non é stata individuata tra quelle di protezione ambientale così come, invece, avevamo espressamente richiesto. Il rifiuto trae origine da una stretta interpretazione dell'art. 13 legge 8.7.86 n° 349 secondo la quale le attività di "protezione ambientale" debbono essere, per statuto, lo scopo primario dell'Associazione richiedente. Ci congratuliamo con il Ministero dell'Ambiente e per esso con il Consiglio Nazionale dell'Ambiente per la lungimiranza con cui ha così tagliato fuori tutte le Società Scientifiche Nazionali che avrebbero potuto proporre, forti della loro competenza e professionalità, interessanti e validi programmi di protezione ambientale.

## SPIGOLATURE

Il "**Giornale**" riporta che tra il 1987 e il 1988 il consumo di lumache in Italia é aumentato del 10%.



La "**Settimana Enigmistica**", la popolare rivista che mantiene alcune seguitissime rubriche su varie curiosità, riporta che i Nauru, una popolazione primitiva della Micronesia, credono che l'Universo abbia avuto origine da una conchiglia. Ad aprirne le valve fu la lumaca: dalla valva superiore e da quella inferiore ebbero origine, rispettivamente, il Cielo e la Terra. La lumaca, poi, venne trasformata nella Luna.

## VITA SOCIALE

### AUGURI:

- A Renato Chemello per la nascita della secondogenita Sarah
- A Luigi Caltabellotta per una rapida convalescenza

## PUBBLICAZIONI DEI SOCI

Con questa rubrica intendiamo segnalare i lavori pubblicati dai soci su altre riviste.

Naturalmente i soci autori sono vivamente pregati di inviare gli estratti dei loro lavori a questa redazione e di scusarci per involontarie omissioni.

I lavori di interesse generale saranno opportunamente recensiti.

BERNASCONI M.P. & ROBBA E., 1984 - The Pliocene Turridae from Western Liguria. I. Clavinae, Turrinae, Turriculinae, Crassispirinae, Borsoniinae, Clathurellinae. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino* 2(1):257-358

CAVALLO O. & REPETTO G., 1988 - Un nuovo giacimento della facies a congerie dell'Albese. *Riv. Piem. St. Nat.* 9:43-62

CESARI P., 1987 - Note sistematiche e geonemiche su alcune specie mediterranee del genere *Leptochiton* Gray, 1847 (Polyplacophora, Leptochitonidae). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* 12:3-34

CESARI P., 1988 - La malacofauna della Laguna Veneta. 1. I Gasteropodi terrestri, dulciacquicoli e salmastri dei litorali di Pellestrina, Lido e Cavallino (Mollusca Prosobranchia e Pulmonata). *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia* 38(1987):7-42

GARCIA GOMEZ J.C. & ORTEA J., 1988 - Una nueva especie de *Tambja* Burn, 1962 (Mollusca:Nudibranchia). *Bull. Mus. Nation. Hist. Nat. Paris* 4(10) sect. A N° 2:301-307

GHISOTTI F., 1989 - La conchiglia gigante. *Scienza e Vita* luglio:15-19

MINNITI F., MICALI P. & VILLARI A., 1988 - Reproductive biology of *Philippia hybrida* (Linnaeus, 1758) (Mollusca:Gastropoda:Architectonicidae). *Zool. Anz.* 221(5-6):295-302



ORTEA J., 1988 - Descripción de algunos moluscos opisthobranchios nuevos recolectados en el archipiélago de Cabo Verde. *Publ. Ocas. Soc. Port. Malac.* 13:17-34

ORTEA J., 1988 - Moluscos opisthobranchios del archipiélago de Cabo Verde: Cromodorididae *Publ. Ocas. Soc. Port. Malac.* 11:17-34

## SOCI MOROSI

Il *Bollettino* ed il *Notiziario* non sono periodici ai quali ci si può semplicemente abbonare come ad altre riviste, ma sono gli organi di informazione che la S.I.M. invia ai propri soci. Essi possono essere pubblicati in base alle disponibilità finanziarie della Società, provenienti appunto dall'arrivo tempestivo delle quote sociali. Di fronte tuttavia ad una grande maggioranza di soci scrupolosi, puntuali ed attenti, vi é una minoranza abbastanza cospicua di soci "distratti" che a tutt'oggi, non ci ha ancora fatto pervenire la propria quota '89. alcuni infine non hanno ancora versato la quota '88, né hanno comunicato tempestivamente, come da Statuto, le proprie dimissioni. Ciò provoca, oltre al problema finanziario, altri gravi disagi (registrazioni in sospeso, invio degli arretrati extra abbonamento postale, inutile perdita di tempo per la Segreteria, aggiornamento continuo dell'indirizzario ecc.).

Ci rivolgiamo quindi a questi soci morosi raccomandando che provvedano sollecitamente al versamento di quanto dovuto, avvertendoli che dopo l'invio del presente *Notiziario* ogni futura spedizione verrà sospesa e ripresa solo dopo il versamento delle quote arretrate. Dopo il 31.12.1989 chi desiderasse regolarizzare la propria posizione per gli anni trascorsi dovrà versare, oltre alla quota annuale, una **sovratassa di £. 10.000.**

## UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

Allo scopo di promuovere lo studio dei molluschi continentali e di riunire gli sforzi di quanti vi si dedicano é stata creata l' "**Association Française pour l'Etude des Mollusques Continentaux**" che si prefigge di coordinare lo scambio di ogni tipo di informazione, le riunioni periodiche sul terreno ed in laboratorio, ed ogni altra attività di diffusione e ricerca tra gli interessati. Per informazioni scrivere alla Associazione presso Muséum de Sciences Naturelles - 12, rue St. Michel - 28000 CHARTRES.

## NOTIZIE I.C.Z.N.

La Commissione Internazionale di Nomenclatura Zoologica (I.C.Z.N.) pubblica una rivista, "*The Bulletin of Zoological Nomenclature*" nella quale vengono riportate le Opinioni della Commissione relative alle questioni nomenclaturali sottoposte e le proposte dei vari studiosi.

Proponiamo un estratto delle Opinioni e delle proposte relative ai molluschi tratte dalla parti 1 e 2 del vol. 46 (1989).

Chi volesse sottoscrivere un abbonamento annuale all'organo ufficiale della I.C.Z.N. potrà rivolgersi a: The Executive Secretary, International Commission of Zoological Nomenclature, c/o British Museum (Nat. Hist.), Cromwell Road, LONDON SW7 5BD, UNITED KINGDOM. Il costo dell'abbonamento annuale é di £. sterline 60 (circa £ it. 140.000)

### 1) **Opinione n° 1518**

Con l'uso dei pieni poteri viene conservato *Harpa articularis* LAMARCK, 1822 per soppressione del sinonimo senior *Harpa delicata* PERRY, 1811.

### 2) **Opinione n° 1519**

Con l'uso dei pieni poteri viene stabilito che *Ammonites neuburgicus* HANER, 1858 prenda precedenza su *Ammonites chrisna* FORBES, 1846 qualora i due nomi siano ritenuti sinonimi.

### 3) **Opinione n° 1539**

Viene respinta la richiesta di W. CERNOHORSKY (1986) di assegnare precedenza a *Conus floridanus* GABB, 1869 su *Conus anabathrum* CROSSE, 1865.

### 4) **Opinione n° 1540**

Con l'uso dei pieni poteri vengono soppressi *Avicula gryphaeoides* SEDGWICK, 1829 e tutti gli usi di questo nome precedenti a J. de C. Sowerby, 1836.

Inoltre vengono avanzate le seguenti proposte:

### 1) **Caso n° 2668**

Viene proposta la conservazione di *Drepanites* MOJISISOVICS, 1893 per soppressione dell'omonimo senior *Drepanites* BENNETT, 1831 (CEPHALOPODA).

### 2) **Caso n° 2403**

Viene proposto *Ammonites nucleus* ROEMER, 1844 quale specie tipo di *Valanginites* SAYN in KILIAN, 1910. (CEPHALOPODA)

### 3) **Caso n° 2642**

Viene proposto che Polygiridae PILSBRY, 1894 prenda precedenza su Mesodontidae TRYON, 1866.

## COME UCCIDERE UN'ASSOCIAZIONE

Mi piace qui riportare, tratto da *Xenophora* (Bollettino del Club francese dei collezionisti di conchiglie - maggio 1982) che, a sua volta, lo ha ripreso dalla rivista francese *Trait d'union de l'Ovale* un "Vademecum su come uccidere un'associazione", certo che non potrà non suscitare l'interesse dei soci SIM sensibili a tale problematica.

- 1) Non andate alle riunioni.
- 2) Se proprio non potete fare a meno di andare, cercate di arrivare in ritardo.
- 3) Criticate sempre l'operato dei dirigenti, soprattutto se si impegnano e lavorano.
- 4) Non accettate mai incarichi, perché é più facile criticare che realizzare.
- 5) Offendetevi per non essere stati chiamati a far parte della dirigenza ma, nel caso ne facciate parte, non andate alle riunioni e non date alcun contributo.
- 6) Se qualcuno chiede la vostra opinione su un argomento, rispondete che non avete nulla da dire; dopo la riunione dite a tutti che non si é concluso nulla e spiegate quello che si sarebbe dovuto fare.
- 7) Fate solo quello che é assolutamente indispensabile e se alcuni soci si impegnano e dedicano il loro tempo all'associazione lamentatevi, dicendo a tutti che questa é guidata dalla solita cricca.
- 8) Ritardate il più possibile il pagamento delle quote sociali.
- 9) Non curatevi di procurare nuovi soci.
- 10) Lamentatevi che non si pubblica mai niente di interessante, ma guardatevi bene dal dare un suggerimento o dal presentare un lavoro.

Potrei facilmente individuare un'altra dozzina, o forse più, di validissimi "comandamenti", ma non voglio riportarli in questa sede, preferendo lasciare ampio margine all'immaginazione ed alla fantasia dei Soci; sono certo che non mancheranno proposte e suggerimenti interessanti

**Italo Nofroni**

# MONTEROSATO OPERA OMNIA VOL. IV (1910-1923)

La Sezione di Palermo ci comunica di aver ultimato la redazione dei copiosi indici (oltre 400 pagine) di tutta l'Opera Omnia di Monterosato e di avere in preparazione il quarto ed ultimo volume che comprende - oltre gli indici - i lavori scritti tra il 1910 ed il 1923. La pubblicazione del volume é prevista per il prossimo autunno. Offriamo ai soci la possibilità di sottoscrivere in prenotazione il volume ad un prezzo speciale:

	Prenotazione	Prezzo di vendita
Edizione normale	£. 55.000	£. 70.000
Edizione numerata	£. 80.000	£. 100.000

Offerta valida fino al 30 settembre 1989



Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

sottoscrive in prenotazione:

n° \_\_\_\_\_ copie edizione normale x £. 55.000 cad. = £. \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_ copie edizione numerata x £. 80.000 cad. = £. \_\_\_\_\_

Contributo fisso spese di spedizione    £. 6.000

**Totale**    £. \_\_\_\_\_

Allega assegno di £. \_\_\_\_\_ (o fotocopia di vaglia o ricevuta di conto corrente postale)

-----  
Inviare il tagliando ed intestare le somme a "Società Italiana di Malacologia",  
Viale Gadio 2, 20121 MILANO

**Renato Chemello\***

LA BIONOMIA BENTONICA ED I MOLLUSCHI:  
4. IL PIANO INFRALITORALE: NOTE INTRODUTTIVE  
E LE BIOCENOSI DI SUBSTRATO DURO

Il piano infralitorale nel Mar Mediterraneo inizia dal livello di minima immersione raggiunto durante la bassa marea e termina, per convenzione, alla massima profondità alla quale possono vivere le fanerogame marine (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*). Questo limite inferiore oscilla tra gli 8-10 metri di profondità nel Mare Adriatico ad oltre 40 metri nei luoghi nei quali le acque sono più limpide. Questo limite di transizione tra l'infralitorale ed il piano sottostante viene così dato da una "discontinuità biologica" rappresentata dalla scomparsa delle piante superiori marine.

Per ovviare a questo che può diventare un inconveniente nelle aree in cui non sono presenti le fanerogame, si è preferito indicare come limite inferiore del piano quella profondità alla quale l'intensità luminosa non scende sotto l'1% della radiazione solare incidente in superficie che viene considerata uguale al 100% e varia con la latitudine. Quindi il fattore limitante per i piani sommersi del fitale passa ad essere principalmente la luce.

Entrano, poi, in gioco altri fattori che possono rivestire una certa importanza anche a scale di osservazione elevate, come la natura del substrato, l'idrodinamismo su grande e piccola scala, la temperatura, la salinità, l'ossigeno disciolto, il ritmo di sedimentazione ed altri ancora. Questo "pool" di influenze concorre a complicare ulteriormente una situazione che fino al piano precedente si presentava abbastanza schematica.

---

\* Cooperativa Ricerche Ecologiche ed Ambientali  
Via F.Guardione, 30 - 90139 PALERMO

Incominciano anche ad essere importanti i fattori geografici locali che uniti ai precedenti di carattere più generale portano a differenziare popolamenti di molluschi diversi a secondo dell'area di appartenenza, pur facenti parte tutti dello stesso gruppo di biocenosi.

Notevoli variazioni da una situazione tipica, se questa esiste, possono aversi anche al variare minimo rispetto ai valori di equilibrio di uno qualunque dei fattori sopra elencati. Questo porta semplicisticamente a spiegare le notevoli variazioni che si possono osservare negli ambienti perennemente sommersi.

Secondo PÉRES & PICARD (1964) nel piano infralitorale sono presenti, allo stato attuale degli studi, almeno due biocenosi per i substrati duri e nove per i substrati mobili. A queste vanno spesso aggiunte due biocenosi che, pur ritrovandosi indipendenti dalla profondità, sono comuni principalmente in questo piano.

Di almeno tre di queste biocenosi recentemente é stata messa in dubbio la validità, ritenendo più opportuno considerarle come insiemi di biocenosi. Per comodità di linea, in questi brevi articoli esse verranno ancora considerate unitariamente, anche se ciò non é più formalmente corretto.

Quindi, per i substrati duri abbiamo: il gruppo di biocenosi delle **Alghe Fotofile** (AP) e la biocenosi ad **Invertebrati di Acque Molto Inquinata** (IETP).

Per i substrati mobili si hanno la biocenosi delle **Ghiaie Infralitorali** (GI), la biocenosi delle **Sabbie Grossolane e Ghiaie Fini Rimosse dalle Onde** (SGVB), la biocenosi delle **Sabbie Relativamente Protette dai Frangenti** (SRPV), la biocenosi delle **Sabbie Fangose superficiali di Ambiente Calmo** (SVMC), le biocenosi **Lagunari Eurialine ed Euriterme** (LEE), le biocenosi dei **Sedimenti Molto Inquinati** (STP), la estesissima biocenosi delle **Sabbie Fini Ben Calibrate** (SFBC), la biocenosi delle **Sabbie Fini Superficiali** (SFS) e, per finire, la biocenosi (o gruppo di biocenosi) delle **Praterie di Posidonia** (HP).

Esistono, poi, due comunità indipendenti dal piano: la biocenosi delle **Sabbie Grossolane e delle Ghiaie Fini sotto l'influenza di Correnti di Fondo** (SGCF) e la biocenosi dei **fondi Mobili Instabili** (MI) che ormai viene indicata come **Popolamenti Eterogenei** (PE) e che tale verrà considerata.

Il piano infralitorale di substrato duro in buone situazioni ambientali é, per convenzione, definito da un gruppo di biocenosi detto delle **Alghe Fotofile** (AP), che presenta notevoli differenze nella composizione dei popolamenti nelle diverse aree geografiche. Per questo verranno qui riportate solamente le caratteristiche che sembrano essere comuni alla maggior parte delle aree del Mediterraneo centrale, mancando, inoltre, studi ad hoc per le altre zone.

Essa é caratterizzata principalmente dalle grosse alghe (o **macrofite**) brune tra le quali le principali sono le *Cystoseira* e le *Dyctiotaceae*. Queste formano delle **associazioni** e/o delle **facies** ben definite, che presentano una successione di specie in funzione dell'aumentare della profondità. Ogni associazione - o gruppo costituito da alghe selezionate dall'ambiente nella loro composizione specifica (in pratica, la parte vegetale della biocenosi o **fitocenosi**) - prende il nome dalle specie principali ma presenta altre entità che vivono epifite o in sottostrato alle grosse alghe brune e che vengono, quindi, a costituire un habitat simile, per struttura verticale, a quello di un bosco maturo. Le specie presenti in sottostrato sono soprattutto alghe rosse, spesso calcaree e in misura minore alghe verdi.

La biocenosi ad alghe fotofile viene, poi, divisa proprio a seconda delle associazioni vegetali dominanti in una serie batimetrica di facies orizzontali, dalla superficie alla massima profondità raggiunta.

Molluschi caratteristici della AP, almeno nel suo aspetto a *Cystoseira stricta* - il primo a partire dal livello del mare - sono la *Patella caerulea*, la *Stramonita haemastoma*, il *Cerithium rupestre*, la *Gibbula adansonii*, e la *Cardita calyculata*. In molte occasioni (CHEMELLO, 1986; MIETTO & QUAGGIOTTO, 1983) si é notata in questa facies superficiale una certa abbondanza di OMALOGYRIDAE, soprattutto *A. fischeriana*. Il popolamento epi- e perifita viene dominato, invece, da numerosissime specie di RISSOIDAE caratteristiche della biocenosi nel suo complesso e non di una sua facies in particolare, come *Alvania lineata*, *Alvania cimex*, *Rissoa ventricosa* e la maggior parte delle *Setia* spp. Scendendo nella seconda facies algale, quella della *Cystoseira crinita* - tipica di acque moderatamente calme con trattenimento di sedimenti -, specie caratteristiche sono la *Rissoa guerinii* e la *Gibberulina clandestina* che bene sopportano gli stress sedimentari.

La *Cystoseira* seguente nella classica successione algale in funzione della profondità é la *Cystoseira sauvaageuana* che non sembra avere popolamenti a molluschi diversi da quelli delle feoficee precedenti, se non per l'abbondanza locale di *Bittium latreillii*.

Segue ancora la *Cystoseira spinosa*, che generalmente sostituisce la precedente tra gli 8 e i 12 metri di profondità, ed ospita un popolamento che, soprattutto nelle acque meridionali (CHEMELLO, op. cit.), sembra essere dominato da due specie *Omalogyra atomus* e *Scissurella costata*, con la rilevante presenza di *Schismope cingulata* negli orizzonti inferiori, al confine con la biocenosi coralligena.

Tra le alghe del sottostrato si aggirano spesso specie predatrici come *Conus ventricosus* e *Vexillum ebenus* e nelle zone a maggiore sedimentazione, buona parte del gruppo dei turridi come *Raphitoma linearis* ecc. Sempre a questa profondità può comparire, specie nelle acque meridionali, la poco comune *Mitra nigra*.

Nelle zone in cui il substrato viene ricoperto da alghe rosse calcaree come *Lithophyllum incrustans* si viene a creare una "énclave" molto impoverita del coralligeno nella quale possono abbondare *Pseudochama gryphina* e *Lima lima*. Sempre nelle zone piuttosto illuminate, unicamente dove abbonda il madreporario coloniale *Cladocora cespitosa* - facilmente riconoscibile per la sua forma mammellonare, con i polipi corallini strettamente serrati - si può trovare la poco comune *Latiaxis babelis* che ha eletto lo cnidiario come suo nutrimento preferenziale, anche se non esclusivo.

In zone sottoposte ad abbondante caduta di sedimento o con apporti di acqua dolce la biocenosi può presentarsi impoverita nel suo popolamento vegetale che viene ridotto a poche specie come *Cystoseira compressa*, *Padinia pavonica* e *Acetabularia mediterranea* che ospitano un numero di molluschi ridotto a specie tolleranti la sedimentazione o i moderati equilibri salini. Spesso compare l'attinia *Anemonia viridis* (= *A. sulcata*) che si insedia nelle piccole pozzette di sedimento e che viene parassitata da un abbondante numero di specie. Tra queste le più comuni sono gli *Epitonium* spp., la *Coralliophila meyendorffii* ed alcuni nudibranchi eolidacei. Nelle praterie di *Acetabularia* é, di solito, abbastanza comune il saccoglosso *Elysia timida* facilmente riconoscibile per i parapodi bianchi con piccole macchie rosse.

A livello superficiali, quando le maree sono discretamente ampie o quando le acque tendono ad essere ricche in nutrienti (eutrofiche), può comparire una facies malacologicamente interessante che si estende dal piano mesolitorale inferiore all'orizzonte superiore dell'infralitorale; la facies a *Mytilus galloprovincialis*. Questo bivalve, in particolari condizioni, riesce a coprire oltre al 100% del substrato disponibile, permettendo l'insediamento di quella che, a rigor di logica, dovrebbe essere considerata una vera e propria biocenosi. Per rimanere all'aspetto malacologico, in questa facies sono state raccolte circa una settantina di specie diverse tra le quali abbondano *Modiolus costulatus*, *Mytilaster minimus*, *Ocinebrina edwardsii* - predatrice dei piccoli mitili -, *Onchidiella celtica* ed *Acanthochiton fascicularis*. In una stazione meridionale, nel Golfo di Gela (CL), é stata notata (CHEMELLO, oss. pers.) una particolare simpatria biotica-presenza, cioè, di più taxa nella stessa area che occupano lo stesso habitat - tra cinque specie di mitilidi: *Mytilus galloprovincialis*, *Modiolus costulatus*, *Mytilaster minimus*, *Perna picta* e *Brachidontes pharaonis* (= *B. variabilis*). Le ultime due specie hanno la curiosa particolarità di provenire la prima da distretti occidentali mentre la seconda é penetrata nel Mediterraneo dopo l'apertura del Canale di Suez. Le particolari condizioni del Golfo di Gela hanno quindi permesso l'instaurarsi di un un unico popolamento caratterizzato da piccoli e medi mitili nei suoi orizzonti superiori e di grossi esemplari di *Perna picta* ad una profondità di pochi centimetri maggiore.

La seconda biocenosi di substrato duro del piano infralitorale é quella ad **Invertebrati di Acque molto Inquinata** che si instaura nelle ac-



que a scarso ricambio idrico, dove, fatta esclusione per *Parvicardium exiguum* e *Nassarius corniculus*, localmente molto abbondanti, non sono presenti altre entità malacologiche di rilievo. In casi di acque discretamente eutrofiche, il *Mytilus galloprovincialis* può formare estesi popolamenti a profondità massime di 5-8 metri, ad esempio sulle catene di ormeggio nei porti. Questa facies non presenta però la ricchezza specifica di quella precedentemente descritta.

#### BIBLIOGRAFIA

BELLAN-SANTINI D., 1962 - Etude floristique et faunistique de quelques peuplements infralittoraux du substrat rocheux. *Rec. Trav. Stat. Mar. Endoume* **26**(41)

CHEMELLO R., 1986 - Studio della malacofauna costiera dell'isola di Ustica: 1. Gastropoda. *Lavori S.I.M.*, Palermo **22**:51-76

MIETTO P. & QUAGGIOTTO E., 1983 - Molluschi nuovi e poco noti dell'Isola d'Elba (Mare Tirreno). *Boll. Malacologico* Milano, **19**(5-8):127-140

# La Conchiglia

International Shell Magazine  
Via C. Federici 1 - 00147 ROMA



Esce dal 1969 in due edizioni, italiana ed inglese, che sono state unificate a partire da quest'anno, mentre la periodicità è passata da bimestrale a quadrimestrale, mantenendo peraltro inalterato il numero delle pagine, 192 per anno, di grande formato (cm 21 x 29.5).

Diretta, sin dall'origine da Kety Nicolay, la Rivista, riconosciuta di elevato valore culturale dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, è andata diffondendosi in tutti i Paesi, affermandosi quale indispensabile fonte di informazione malacologica e tramite naturale fra il mondo scientifico e quello dei dilettanti e degli appassionati.

Costituisce nel suo insieme una delle più grandi e complete enciclopedie malacologiche che siano mai state pubblicate, di molte migliaia di pagine, con decine di migliaia di foto, per la maggior parte a colori; vi collaborano molti dei più qualificati esperti di vari Paesi.

Quanti non la conoscessero e desiderassero abbonarsi, possono farlo versando sul c/c postale **43591007** intestato a "**La Conchiglia**" la quota di £. it. 25.000 (estero, via normale, £. 33.000).

I soci S.I.M. che si abboneranno alla Rivista potranno usufruire di uno speciale sconto del 10% sulle annate e sui fascicoli arretrati (chiedere informazioni circa disponibilità) nonché sulle altre pubblicazioni (*Annuario '86*, dedicato al Mediterraneo; *Annuario '87*, dedicato ai molluschi vivi; *The Turrids of the European Seas* di F. Nordsieck in inglese; *Coquillages du Gabon* di P. Bernard, in francese ed inglese. Le annate arretrate costano quanto quella in corso (£. 25.000): i due Annuari £. 15.000 cad., la monografia sui turridi £. 12.000, il volume sulle conchiglie di Gabon £. 45.000.

## Ferdinando Giovine\*

### COME OTTENERE CONCHIGLIE DALLO STOMACO DEI PESCI

Spesso si legge sulle riviste di malacologia che il tizio ha trovato una rara ciprea "ex pisce" o che il tal altro ha rinvenuto un interessante bivalve nello stomaco di una sogliola. Anche Monterosato era solito mettere il naso (o l'occhio?) nello stomaco dei pesci, normalmente in quello dei capponi o fagiani che dir si voglia, e con la sua solita fortuna vi trovava rare microconchiglie.

E' evidente a tutti che una cosa é trovare in uno stomaco una ciprea, che per quanto piccola possa essere ha sempre una certa dimensione, ed un'altra, ben diversa cosa, é trovare nello stesso stomaco una *Setia*.

Per prima cosa cerchiamo di capire che interesse può avere un pesce ad ingoiare una conchiglia. I molluschi, é noto, sono una delle prede più ambite dai pesci, ma non sempre l'apparato masticatore di questi ultimi é in grado di romperne i gusci. Ben più facile deve essere risultato a molti di loro ingoiare la conchiglia intera e lasciare ai succhi gastrici il compito di digerire le parti molli eliminando alla fine, con un sistema molto naturale, la carcassa. Per i molluschi piuttosto piccoli il processo é analogo. E' sicuramente più comodo ingoiarne qualche decina interi e lasciare allo stomaco il compito di ricavarne le sostanze nutritizie, piuttosto che romperli ad uno ad uno col rischio poi di perdere qualcosa. Questa tecnica non deve stupire visto che é comune anche ad un altro phylum: gli echinodermi. Spatangidi e stelle marine, infatti, adottano sistemi analoghi.

Ma torniamo ai nostri pesci. Stuzzicato dall'idea di trovare qualche conchiglia rara e dopo qualche tentativo non andato a buon fine, ho elaborato un metodo abbastanza semplice che ha dato discreti risultati con triglie, fagiani e saraghi.

---

\* Via Marconi, 26 - 89018 VILLA S. GIOVANNI

La prima cosa da fare é trovare la collaborazione di madri, mogli, fidanzate, sorelle, se non siamo noi stessi dei provetti cuochi. Tagliata la pancia del pesce con un po' di cautela da sotto la testa all'ano si estraggono le viscere tirandole dalle branchie e si stendono su un foglio di carta, quindi con un coltellino affilato o una lametta si eliminano le parti che non interessano: branchie, fegato, vescica biliare (fare attenzione a non romperla) e si effettua una sottile incisione allo stomaco nel senso della lunghezza.

A questo punto si trasferisce delicatamente il tutto in una ciotola, possibilmente dalle pareti curve per facilitare le successive operazioni, e si adotta la tecnica dei "cercatori d'oro": si versa un poco d'acqua, si imprime un leggero movimento rotatorio per rimescolare la massa, si fa decantare qualche secondo e si ripete l'operazione e così via. Dopo le prime acque che sono ricche di olii, si noterà che pian piano verranno a galla brandelli dello stomaco ed eventualmente pezzetti di alghe che erano stati mangiati.

Queste parti vanno eliminate man mano insieme all'acqua di risulta. Con un po' di pazienza alla fine, sul fondo della ciotola, resterà il detrito pulito che con un sottile getto d'acqua verrà trasferito in un sacchetto di garza e fatto asciugare. Il resto lo sapete già.

## **PROSOBRANCH PHYLOGENY**

**(Supplemento N° 4 di Malacological Review)**

Nel Dicembre 1988, *Malacological Review* ha pubblicato un supplemento, *Prosobranch Phylogeny*, curato dal Dr. Winston F. Ponder dell'Australian Museum, Sydney, Australia. Questo libro rilegato di 346 pagine contiene gli atti del simposio tenuto nel 1986 in occasione del IX Congresso Internazionale dell'Unitas Malacological di Edinburgh, Scotland. Il volume é diviso in quattro sezioni: "Evoluzione e relazioni dei principali gruppi"; "Relazioni tra singole famiglie e piccoli gruppi di famiglie"; "Evoluzione dei caratteri" e "Appendici ed indici". Gli autori dei vari lavori sono: Klaus Bandel, Rüdiger Bieler, Luis P. Burnay, Karl Edlinger, Gerhard Haszprunar, John M. Healy, Carole S. Hickman, Richard S. Houbbrick, David R. Lindeberg, Angel A. Luque, James H. McLean, Noel J. Morris, P.E. Penschaszadeh, Winston F. Ponder, Elizabeth Rath, John D. Taylor, José Templado, Janice Voltzow and Anders Warén.

Questo volume é la fonte più aggiornata sulle relazioni sistematiche, classificazione ed evoluzione della sottoclasse dei Prosobranchi.

*Prosobranch Phylogeny* può essere ordinato a: *Malacological Review*, P.O. Box 3037, ANN ARBOR, MI 48109 U.S.A. al prezzo di U.S. \$ 48.00 (comprensivo di spese postali)

## GLOSSARIO: Terminologia geografica

Spesso nel corso delle nostre ricerche sulla letteratura di un dato argomento ci troviamo perplessi dinanzi a certi termini geografici locali, poco familiari o addirittura esotici la cui traduzione in italiano comporta spesso una faticosa ricerca in dizionari o testi specializzati non sempre a portata di mano.

Al fine di facilitare le ricerche dei soci forniamo un elenco dei termini geografici più comunemente in uso nel mondo con l'equivalente in italiano.

(AR = arabo; CI = cinese; CR = croato; DA = danese; FI = finlandese; FR = francese; GI = giapponese; GR = greco; IN = inglese; MA = malese; NO = norvegese; OL = olandese; PE = persiano; PR = portoghese; RU = russo; SL = sloveno; SP = spagnolo; SV = svedese; TE = tedesco; TU = turco; UN = ungherese)

Å = acqua (DA,NO,SV)	creek = torrente (IN)
Ada, Adasi = isola (TU)	dale = valle (IN)
Adrar = monti (AR)	downs = colline (IN)
Alcázar = castello (SP)	elv = fiume (NO)
Alt = vecchio (TE)	ensenada = baia (SP)
Älv = fiume (SV)	erg = deserto sabbioso (AR)
Angra = baia (SP,PR)	étang = stagno (FR)
Arrecife = scoglio (SP)	falaise = costa dirupata (FR)
Bab = porta (AR)	fall = cascata (IN)
Bach = ruscello (TE)	farallón = scoglio (SP)
Bad = terme (TE)	field = campo (IN)
Bahía = baia (SP)	firth = fiordo (IN)
Baie = baia (FR)	fjord = fiordo (NO)
Barra = banco di sabbia, foce (SP)	fluss = fiume (TE)
beach = spiaggia (IN)	fontein = sorgente (OL)
bay = baia (IN)	gasr = castello (AR)
berg = monte (TE,OL)	gate = porta (IN)
birket = stagno (AR)	gebel = monte (AR)
bucht = baia (TE)	ghibli = meridionale (AR)
cabeza = capo (SP)	gorod = città (RU)
cachoeira = cascata (PR)	grad = città (SL,CR)
cañón = gola (SP)	grão = grande (PR)
casba = castello (AR)	great = grande (IN)

cayo = scoglio affiorante (SP)  
cerro = monte (SP)  
channel = canale (IN)  
château = castello (FR)  
ciudad = città (SP)  
chow = ponte (CI)  
haven = porto (IN,OL,TE)  
head = capo (IN)  
hill = collina (IN)  
horn = picco (TE)  
île = isola (FR)  
ilha = isola (PR)  
inlet = baia (IN)  
insel = isola (TE)  
irmak = fiume (TU)  
isla = isola (SP)  
island = isola (IN)  
Jima = isola (GI)  
Joki = fiume (FI)  
Kafr = fortezza, villaggio (AR)  
kalat = castello (AR)  
kasr = castello fortificato (AR)  
key = scoglio affiorante (IN)  
kebir = grande (AR)  
kiang = fiume (CI)  
lagôa = laguna (PR)  
lake = lago (IN)  
land = terra (lingue german.)  
marsa = porto (AR)  
mouth = foce (IN)  
nahr = fiume (AR)  
nez = capo (FR)  
Ö = isola (SV)  
Ø = isola (DA,NO)  
óros = monte (GR)  
ozero = lago (RU)  
peak = vetta (IN)  
peña = rupe (SP)  
penedo = scoglio (PR)  
plateau = altopiano (FR)  
point = punta (IN)  
ponta = punta (PR)  
pool = stagno (IN)  
port = porto (FR)

groot = grande (OL)  
gross = grande (TE)  
hafen = porto (TE)  
haff = laguna (TE)  
hamun = palude salata (PE)  
harbour, = porto naturale (IN)  
puerto = porto (SP)  
pulo = isola (MA)  
puszta = steppa (UN)  
ras = capo (AR)  
récif = scoglio (FR)  
reef = scoglio (IN)  
ría = insenatura (SP)  
río = fiume (SP)  
river = fiume (IN)  
saari = isola (FI)  
saki = capo (GI)  
san = monte (GI)  
shima = isola (GI)  
shire = contea (IN)  
sjö = lago (SV)  
sjø = lago (NO)  
sound = stretto (IN)  
source = sorgente (FR)  
spitze = cima (TE)  
spring = sorgente (IN)  
stadt = città (TE)  
stein = roccia (TE)  
suyu = fiume (TU)  
sund = stretto (TE)  
tao = isola (CI)  
tell = collina (AR)  
tind = cima (NO)  
town = città (IN)  
ust = foce (RU)  
valley = valle (IN)  
vann = lago (NO)  
vatn = lago (IS)  
vatten = lago (SV)  
wadi = torrente (AR)  
wan = baia (CI)  
yama = monte (GI)  
zaki = capo (GI)  
zemlia = terra (RU)

## SERVIZIO COLLEZIONI

La S.I.M. é in contatto con tutte le Istituzioni museologiche italiane potenzialmente interessate all'acquisto di collezioni malacologiche. Chiunque socio o non, italiano o straniero, che desideri, per un motivo o per l'altro, cedere la propria collezione essendo sicuro di poter mantenerne l'integrità può scriverci in redazione. Riceverà un modulo sul quale dovrà riportare i dati più significativi della propria raccolta. Tale modulo sarà inviato, a cura della S.I.M., a tutti gli Enti con i quali essa é in contatto; questi successivamente si rivolgeranno direttamente all'interessato. La S.I.M. non percepisce nulla per questo servizio che é del tutto gratuito ed orientato a impedire che collezioni significative vadano smembrate per le difficoltà del proprietario di prendere gli opportuni contatti con Enti potenzialmente interessati.

## PICCOLI ANNUNCI

Per scambi vorrei contattare collezionisti di conchiglie zona possibilmente tra Marsala, Golfo di Taranto e Basso Adriatico per solo specie di gasteropodi di dimensioni inferiori ai 3 cm. Scrivere a Pino Albera, Piazza Umberto I, 4 - 12030 LAGNASCO (CN).

Cerco microscopio stereo, da 10/15 ingrandimenti a circa 40/60. Preferibilmente Olympus Mod. VMT. Scrivere a Manrico Coppini, Via Accademia Labronica, 9 - 57127 LIVORNO, o telefonare ore pasti 0586-812094.

Per completare uno studio sulle Telline del Mediterraneo cerco esemplari di *Tellina valtonis* anche se provenienti dal Mar Rosso. (Francesco PUSATERI, Via Castellana 64 - 90135 PALERMO)

Si acquistano annate intere e fascicoli sciolti della rivista "La Conchiglia" di Roma e di altre riviste malacologiche internazionali. Scrivere in Redazione specificando disponibilità e richieste.

## NOTA DI REDAZIONE

Sul *Notiziario* 7(3-4) del 1989 abbiamo dato un elenco di tutte le specie finora note di Pleurotomaridae. L'amico Philippe Bouchet ci ha inviato un estratto con la descrizione di due nuove specie che non erano state incluse in quell'elenco. Si tratta di

- *Petrotrochus caledonicus* BOUCHET & MÉTIVIER, 1982
- *Petrotrochus tangaroanus* BOUCHET & MÉTIVIER, 1982

**ATTI DELLA I° GIORNATA DI STUDI DEL C.I.S.M.A.**

Sono in pubblicazione gli atti della I° Giornata di Studi del Centro Italiano Studi Malacologici tenutasi a Roma il 12 novembre scorso. Il volume comprenderà 15 lavori (complessivamente circa 150 pagine e 50 tavole).

I titoli dei lavori presentati sono già stati pubblicati sul *Notiziario SIM* 6(11-12):124-125.

Per gentile concessione il CISMA offre ai soci della SIM la possibilità di sottoscrivere in prenotazione il volume ad un prezzo speciale:

	Prenotazione	Prezzo di vendita
Volume atti CISMA	<b>£. 30.000</b>	<b>£. 35.000</b>

**Offerta valida fino al 31 dicembre 1989**

✂ -----

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

sottoscrive in prenotazione:

- n° \_\_\_\_\_ copie Atti CISMA £. \_\_\_\_\_

- Contributo fisso spese di spedizione £. 3.000

**Totale** £. \_\_\_\_\_

Allega assegno di £. \_\_\_\_\_ (o fotocopia di vaglia o ricevuta di versamento sul conto corrente postale n° 72164007)

-----  
**INVIARE IL TAGLIANDO ED INTESTARE LE SOMME A: ANGELINA GAGLINI - VIA DELLA LUNGARA, 76 - 00165 ROMA**



## LONGEVITA' NEI BIVALVI

Tutti prima o poi si sono chiesti quanto vivono i molluschi o a che velocità essi crescono e ciò in particolare per i bivalvi le cui linee di accrescimento o la scultura concentrica della loro superficie secondo la convinzione generale riflette anno dopo anno la loro progressiva crescita.

Tale idea non é certo nuova e può essere rintracciata a ritroso nel tempo fino agli scritti del grande pensatore del Rinascimento, Leonardo da Vinci. Leonardo non seppe resistere alla tentazione di speculare sulla natura degli anelli di crescita dei molluschi e in particolare suggeriva che questi anelli potessero indicare gli anni o i mesi di vita di una conchiglia.

Ma anche per i pensatori del ventesimo secolo la tentazione rimane. La spaziatura regolare degli anelli di accrescimento esterni dei bivalvi ed il loro progressivo aumento di numero man mano che essi crescono continuano ad essere interpretati generalmente come segni in grado di mostrare l'età, un po' come gli anelli annuali di crescita degli alberi.

Effettivamente da alcuni decenni i modelli di crescita delle conchiglie dei molluschi sono stati oggetto di serie indagini biologiche e paleontologiche. I primi studiosi concentrarono le loro ricerche sulle strutture visibili della superficie esterna della conchiglia come costole, frange, scultura concentrica ecc. Queste strutture venivano spesso considerate (generalmente senza molta evidenza) come formatesi con cadenza annuale così che contando il numero dei cerchi concentrici, ad esempio, si potesse determinare l'età del mollusco.

Malgrado gli studi estensivi, comunque, l'uso degli elementi esterni della conchiglia a fini cronologici si é rivelato piuttosto limitato ed impreciso. La difficoltà di distinguere con certezza sulla superficie delle conchiglie vari segni di periodicità da occasionali segnali di disturbo (come quelli indotti, per esempio, da una forte tempesta), la difficoltà di ottenere conte accurate a causa dell'estremo affollamento delle linee di accrescimento ai margini delle conchiglie più vecchie hanno notevolmente contribuito ad un certo vasto scetticismo nei riguardi dell'effettiva affidabilità di tali strutture esterne come indicatori di età.

Negli ultimi decenni gli studi sulle modalità e periodicità delle strutture di accrescimento si sono focalizzati sopra dei modelli ad andamento periodico riscontrabili all'interno della conchiglia.

Tali studi hanno rivoluzionato le nostre idee circa l'estensione della vita di alcune tipiche specie di bivalvi. Per esempio la longevità stimate di alcuni comuni bivalvi costieri, ritenuti creature poco più che effimere, si é rivelata superare in alcuni casi i 50 anni mentre altre

specie di ambienti più profondi si sono dimostrate essere più che centenarie.

Il modello di accrescimento all'interno della conchiglia può essere visto molto bene con una sezione trasversale di una valva effettuata dall'umbone al margine ventrale. Un taglio dritto fatto con appositi strumenti rivela l'intera storia della crescita della conchiglia così sezionata.

La maggioranza delle sezioni trasversali esaminate mostra una periodicità di accrescimento riconoscibile come una serie di bande chiare alternate da più sottili bande scure. L'insieme di una banda chiara e di una scura rappresenta il ciclo di un anno della crescita della conchiglia. Le bande o gli anelli più scuri corrispondono agli anelli presenti all'esterno della conchiglia (dove vi possono essere vari altri segni spuri dovuti a disturbi occasionali) e si formano in risposta ad una diminuzione del rapporto di calcificazione della conchiglia dovuto ad una varietà di fattori come inverni più freddi, estati più calde, cicli di ovodeposizione, etc.

A causa della potenziale variabilità della sequenza temporale di formazione degli anelli la periodicità di questi incrementi deve essere preventivamente testata e controllata prima di effettuare valutazioni sulla probabile età di un mollusco. Questo viene frequentemente fatto attraverso la raccolta dei bivalvi oggetto dell'esperimento, della loro marcatura con metodi particolari e relativa remissione in libertà. La successiva ricattura ad uno o due anni di distanza consentirà, dopo il sezionamento, di contare il numero degli anelli o bande che si sono formate e, conseguentemente, di valutare la periodicità con cui essi si formano.

Altre tecniche includono la raccolta mensile e l'analisi di una popolazione locale così da controllare l'influenza delle stagioni sulla crescita ed altre, ancora, fanno ricorso a sofisticati metodi di indagine con markers chimici o isotopici.

Lo studio dell'accrescimento interno della conchiglia conferma che gli anelli annuali sono generalmente il metodo più utile e migliore per valutare la periodicità dell'accrescimento dei molluschi in maniera del tutto analoga agli anelli annuali degli alberi.

Circa 25 anni fa R.M. Barker suggeriva che tutta una serie di periodicità dipendenti da fattori ambientali fosse segnata con bande incrementali chiare e scure all'interno delle conchiglie dei bivalvi.

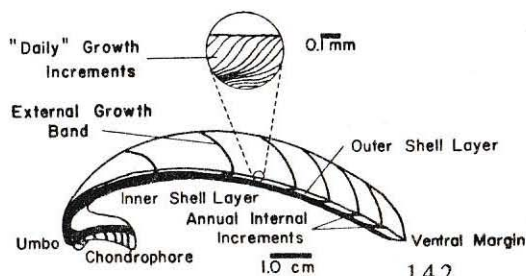


Fig. 1 - Sezione radiale di *Spisula solidissima* mostrando gli incrementi annuali di crescita e, visibili al microscopio, quelli giornalieri

Tali incrementi vanno da pochi micron a pochi millimetri e si pensa possano riflettere fenomeni periodici come cicli mareali giornalieri, cicli giorno-notte, cicli mareali quindicinali, cicli stagionali in funzione della temperatura ecc. Per lo più tali incrementi su piccola scala possono essere studiati solo con l'aiuto del microscopio.

Comunque l'età dei bivalvi calcolata sulla base degli incrementi annuali dell'interno delle conchiglie si è rivelata la più accurata delle varie stime sperimentate. Si è scoperto che il numero degli incrementi annuali suggerisce un periodo di vita sostanzialmente più grande di quello che si potesse immaginare.

Per esempio *Spisula solidissima*, uno dei più grandi bivalvi delle coste atlantiche tra il Canada e Capo Hatteras, sulla base degli anelli di crescita esterni si riteneva visse all'incirca 7 anni mentre la conta delle bande incrementali all'interno delle sezioni trasversali della conchiglia ha rivelato un periodo di vita di oltre 30 anni.

Uguualmente per la ben conosciuta *Mya arenaria* che si riteneva potesse vivere soltanto pochi anni mentre l'analisi delle bande interne di accrescimento ha dimostrato un periodo di vita di almeno 28 anni.

La storia è la stessa con la *Mercenaria mercenaria*. Alcuni studiosi hanno ritrovato due esemplari marcati rispettivamente 33 e 36 anni fa che hanno mostrato, in sezione trasversale, altrettante bande di accrescimento. Alcuni grossi esemplari provenienti da Rhode Island hanno mostrato all'analisi delle bande oltre 50 anni di età ed in un caso quasi 75 anni.

Alcuni biologi marini sovietici hanno utilizzato queste tecniche di determinazione di età con risultati analoghi. Uno studio del periodo di vita dei bivalvi dei mari occidentali dell'URSS ha rivelato che oltre la metà delle specie analizzate ha una vita media superiore ai 20 anni mentre molte altre hanno mostrato di poter vivere fino ai 15 anni.

Sebbene l'idea che un mollusco bivalve potesse vivere per 20, 50 o 75 anni sembra un boccone difficile da ingoiare il risultato più sorprendente di queste ricerche è stato lo scoprire diverse specie di bivalvi che mostrano oltre 100 bande annuali di accrescimento. Ovviamente questo dato assai sconcertante è stato verificato con ricerche collaterali effettuate su altri diversi parametri ed è stato largamente confermato. Dieci anni fa *Margaritana margaritifera*, il bivalve dulciacquicolo europeo, era considerato, con i suoi 100 anni, l'invertebrato con vita più lunga. Oggi questa non è che una delle molte specie di bivalvi centenari e comunque non è quella con vita più lunga. Alcuni esemplari di *Panope abrupta* (Conrad, 1869), che viene raccolta a fini commerciali lungo le coste ovest degli Stati Uniti, hanno rivelato fino a 120 bande annuali di crescita.

Sull'altro lato del Pacifico, *Crenomytilus grayanus*, della Baia di Pietro il Grande viene attualmente ritenuto il mollusco con vita più lunga tra quelli che è possibile rinvenire in URSS, 150 anni.

Forse il bivalve centenario che cresce più lentamente proviene dai mari profondi. La piccola *Tindaria callistiformis* cresce molto lentamente nelle fredde, oscure e profonde acque in cui abita raggiungendo in 100 anni soltanto la misura massima di 8,4 mm.

*Arctica islandica* sembra attualmente mantenere il record di longevità per i bivalvi e in genere per tutti gli invertebrati non coloniali e può darsi che sia in assoluto l'animale più longevo di tutti. Individui dragati sulla scarpata continentale dell'Atlantico hanno mostrato spesso oltre 150 bande di crescita annuali e in un caso ne sono state contate ben 220! A causa di questa stima così alta sono stati effettuati esperimenti di controllo secondo le metodiche classiche ed anche con metodi radiometrici ma i risultati hanno confermato la natura annuale delle bande di questi molluschi e quindi le valutazioni sulla loro età si sono dimostrate sostanzialmente esatte.

Tutto sommato la creatura più longeva di questo pianeta probabilmente è un bivalve.

**Douglas S. Jones**

*Questo articolo è la traduzione italiana di "Growth Rings and longevity in bivalves" pubblicato sul vol. 17 fasc. 1 (1989) di American Conchologist*

## LAVORI IN CORSO

Noel MORRIS (Dep. of Paleontology - British Museum - LONDON) sta indagando sulle evidenze paleontologiche nelle relazioni filogenetiche ed evolutive tra le categorie tassonomiche più alte e sta tentando di razionalizzare la sistematica dei Trochoidea del Mesozoico.

Winston PONDER (Australian Museum - P.O. Box A285 - SYDNEY SOUTH - NSW 2000 AUSTRALIA) sta lavorando nei seguenti campi: Revisione degli Hydrobidae di Australia; Revisione di Dialidae, Litiopidae, Scaliolidae ed altre piccole famiglie di Cerithioidea dell'Indo-Pacifico; Sistematica del genere *Fusinus* e Relazioni filogenetiche tra le famiglie di neotenioglossa.

Ronald SHIMEK (11248 Military Rd. South - SEATTLE - 98168 U.S.A.) studia attualmente gli scafopodi e in particolare la loro radula e le preferenze di predazione; inoltre continua a lavorare sulla sistematica dei turridi del Nord-Est Pacifico.

Brian TISSOT (Dept. of Zoology - Oregon State University - CORVALLIS - 97331 U.S.A.) continua le sue ricerche sulla variazione geografica di *Haliotis cracherodii* allo scopo di scoprire le relazioni tra la variazione morfologica all'interno di una popolazione o tra differenti popolazioni e i fattori ecologici quali abbondanza di cibo, di predatori, idrodinamismo etc.

## CALENDARIO

**11 ottobre 1989**

MARSIGLIA (FRANCE): Manifestazioni ufficiali del Centenario della "Station Marine d'Endoume" - Informazioni presso il "Centre d'Océanologie", Université d'Aix-Marseille.

**12-13 ottobre 1989**

MARSIGLIA (FRANCE): Simposio internazionale ad inviti sul tema "Oceanology: Present and prospects". Informazioni presso la Station Marine d'Endoume, Rue de la Batterie des Lions, 13007 MARSEILLE.

**16 - 20 ottobre 1989**

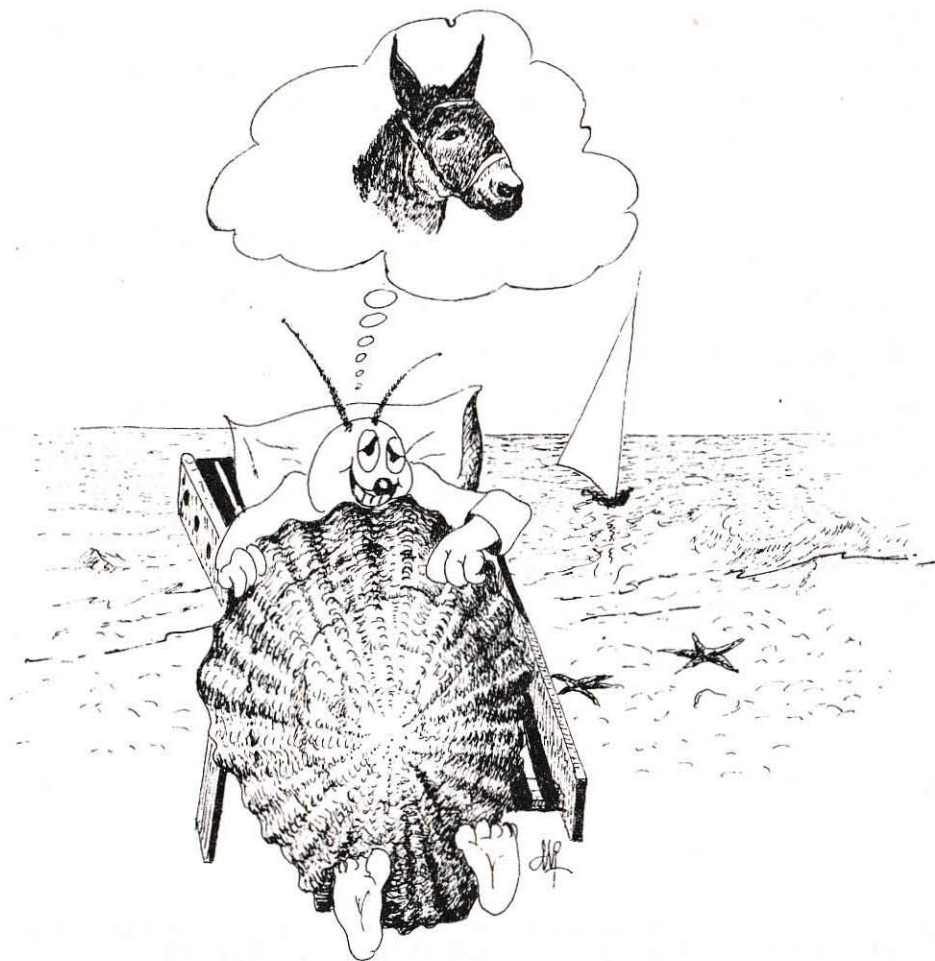
ILE DES EMBIEZ (FRANCE): Gran Forum de la Malacologie - In occasione del ventesimo anniversario della "Société française de Malacologie" - Segreteria del Forum: c/o Fondation Océanographique Ricard - Ile des Embiez, 83140 SIX-FOURS-LES-PLAGES (FRANCE)

**14-16 dicembre 1989**

MARSIGLIA (FRANCE): Meeting annuale della "International Society for Reef Studies". Informazioni presso la Station Marine d'Endoume, Rue de la Batterie des Lions, 13007 MARSEILLE.

### ❖ HAWAIIAN SHELL NEWS ❖

reports each month on events and ideas in the world of shell collecting. Well illustrated, often in color, HSN goes to Hawaiian Malacological Society members around the world. Contents cover rare shells, newly described species, specimen-identification problems, exchange opportunities, and the activities of shell personalities. US memberships in the Hawaiian Malacological Society are \$ 17.50 a year. Write to: HMS Membership, P.O. Box 22130A, Honolulu, HI 96822 USA. Send \$ 1.00 for sample  
c o p y



*Megghiu nasciri patedda 'ntra lu mari ca' sceccu a caricari*  
(Meglio nascere patella nel mare che asino da caricare)

**Pubblicazioni malacologiche della "CERF"**  
**in offerta speciale ai soci S.I.M.**

**- FIELD GUIDE TO THE ECPHORAS**

E.J. Petuch, ISBN 0-938415-03-4, in brochure, 144 pagine, 66 tavole

Il primo trattato sulle belle e popolari ecpfore completo di discussione ed elenco completo delle più interessanti località, dal Maryland alla Florida, dove possono rinvenirsi in abbondanza queste rare e curiose specie di conchiglie fossili. Il volume comprende le descrizioni e le illustrazioni di tutte le 50 specie conosciute incluse 22 nuove specie e sottospecie.

**Prezzo di listino \$ 21.50 - Per i soci SIM: \$ 19.00**

**- NEOGENE HISTORY OF TROPICAL AMERICAN MOLLUSKS**

E.J. Petuch, ISBN 0-938415-02-6, rilegato, 217 pagine, 80 tavole

Una nuova sintesi ed un primo compendio su larga scala sulla paleontologia, biogeografia, biologia marina, evoluzione ed estinzione dei molluschi fossili dal Miocene del Maryland al Plio-Pleistocene della Florida e dei Caraibi. Con le illustrazioni di oltre 750 conchiglie.

**Prezzo di listino \$ 64.95 - Per i soci SIM: \$ 58.00**

**- NEW CARIBBEAN MOLLUSCAN FAUNAS**

E.J. Petuch, ISBN 0-938415-01-8, brochure, 168 pagine, 29 tavole

Un atlante illustrato comprendente rare, rarissime e nuove specie di molluschi dei Caraibi. Più di 100 nuove specie descritte per la prima volta e oltre 120 rare specie illustrate. Il meglio per gli specialisti dei molluschi dei Caraibi o di conchi, cipree, murici ed olive.

**Prezzo di listino \$ 38.50 - Per i soci SIM: \$ 34.50**

**- ATLAS OF THE LIVING OLIVE SHELLS OF THE WORLD**

E.J. Petuch & D.M. Sargent, ISBN 0-938415-00-X, rilegato, 253 pagine, 39 tavole

Comprende tassonomia, ecologia e storia evolutiva del genere *Oliva* e le descrizioni ed illustrazioni di oltre 300 specie, sottospecie e forme di colore; Oltre 30 mappe con la distribuzione mondiale delle specie. Una preziosa fonte di riferimento per professionisti e dilettanti.

**Prezzo di listino \$ 68.50 - Prezzo per i soci SIM: \$ 61.50**



**BUONO D'ORDINE**

Prego inviare al prezzo speciale riservato ai soci SIM:

- Field guide to the Ecporas	N° copie _____ x \$ 19.00 = _____
- Neogene History of Tropical American	N° copie _____ x \$ 58.00 = _____
- New Caribbean Molluscan Faunas	N° copie _____ x \$ 34.50 = _____
- Atlas of living Olive shells of the World	N° copie _____ x \$ 61.50 = _____
	SPESE POSTALI \$ 3.00 per libro _____
	<b>TOTALE</b> _____

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Spedire a: Coastal Education & Research Foundation - P.O. Box 8068 - CHARLOTTESVILLE, VA 22906 USA  
unendo relativo assegno o fotocopia di ricevuta vaglia postale internazionale

## QUOTE SOCIALI 1990

La quota sociale 1990 da diritto al vol. 26 del **BOLLETTINO MALACOLOGICO** e al vol. 8 del **NOTIZIARIO S.I.M.**

Categorie di soci	ITALIA	ESTERO
Enti, Istituzioni,Sezioni	£. it. <b>57.000*</b>	£. it. <b>80.000*</b>
Soci sostenitori	£. it. <b>47.000</b>	£. it. <b>70.000</b>
Ordinari	£. it. <b>40.000*</b>	£. it. <b>60.000*</b>
Soci giovani	£. it. <b>35.000*</b>	£. it. <b>50.000*</b>
Tassa di iscrizione	£. it. <b>3.000</b>	£. it. <b>6.000</b>

\* Sconto di £. it. 10.000 per i versamenti entro il 28.2.90

**ATTENZIONE:** Con la sola eccezione dei soci sostenitori i versamenti effettuati entro il 28 febbraio 1990 danno diritto ad uno sconto di £. it. 10.000

**ATTENTION:** Except subscribing members you can apply a 10.000 lire discount if you pay the membership dues before 28th february 1990

### ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO

Effettuare il versamento sul c/c postale n° 28231207 intestato a: SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA, Viale Gadio 2, 20121 MILANO. Oppure tramite bonifico bancario sul c/c n° 19/7197.7 del Credito Artigiano, Agenzia 4, Via G. da Cermenate 56, 20141 MILANO.

Si prega di indicare sempre la causale del versamento. A richiesta si emette fattura previa comunicazione del codice fiscale e/o del numero di partita I.V.A.

### REMITTANCE INSTRUCTIONS

Payments should be sent through Postal Money Orders payable to: SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA, Viale Gadio 2, 20121 MILANO. (Italy); or directly on a/c n° 19/7197.7 Credito Artigiano Agenzia 4, Via G. da Cermenate 56, I-20141 MILANO; or on Postal Current Account n° 28231207 (in Europe only). Payments by cheque: Please add £. it. 6.000 for processing and banking expenses. Pro-forma invoice on request